

IV a RR II SISTEMA dell' ETELEY scheda tecnica

Tipo n. 9122
 mappali : 00
 Nord = 854.15
 Est = -81.24

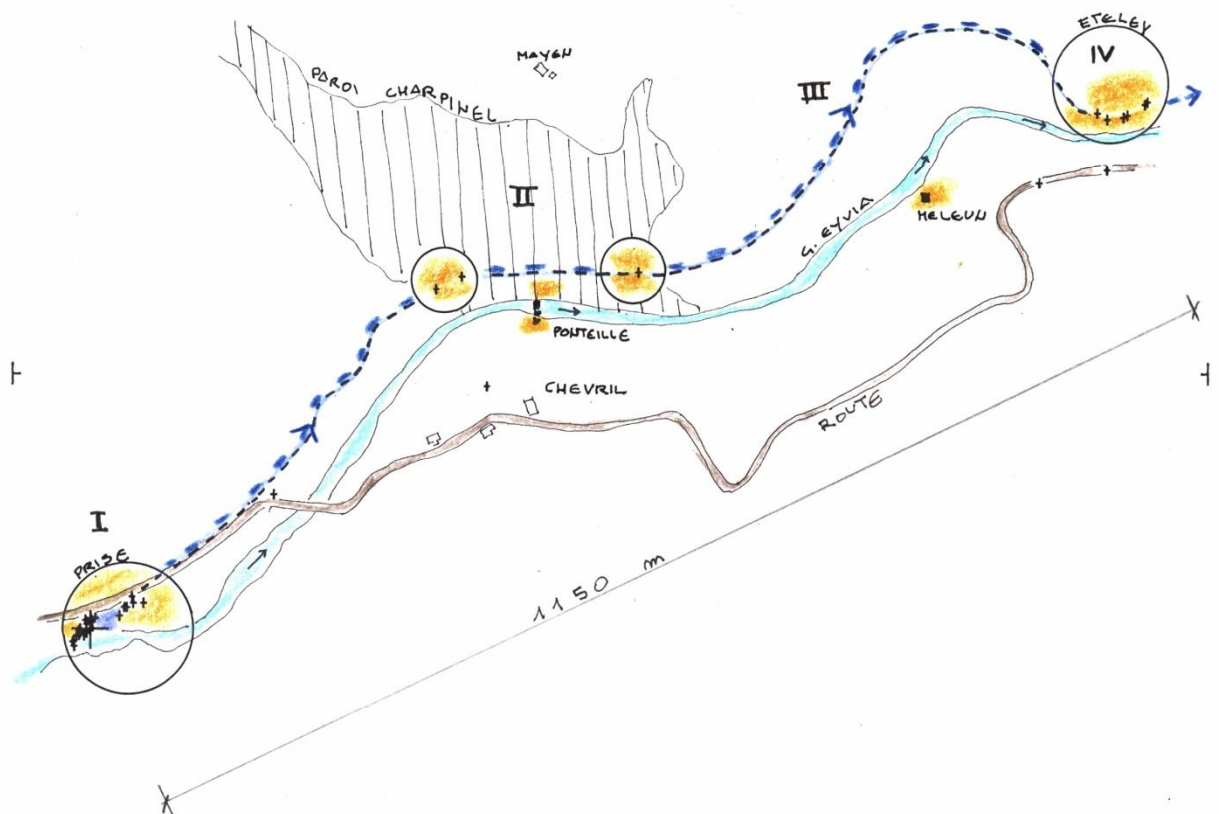
Codice Comune: BIAC
 scala dell'abbozzo 1: 6000

Foglio: 0000
 Nord = 854.15
 Est = 1118.76

Γ

7

 SETTORI RILEVATI CON DISTANZIOMETRO A LASER



I. II. III. IV SCHEDE TECNICHE

L
 Nord = -345.85
 Est = -81.24

J
 Nord = -345.85
 Est = 1118.76

AQUEDUC ROMAIN : RECONSTRUCTION DU PLAN DE LA PRISE A L'ETELEY.

Il sito

Et-eley: luogo degli Elei?

Se nella ricerca etimologica del nome Eteley si seguisse la pista greca delle migrazioni di attraversamento delle Alpi avvenute, a detta degli storici, nel periodo preromano, annoverando nel gruppo anche gli Elei, popolazione greca del Peloponneso, si potrebbe spinger la fantasia a tal punto da intravedere nella conformazione morfologica del plateau dell'Eteley la riduzione in scala ridottissima della loro penisola d'origine, giustificandone così la derivazione del nome.

Comunque l'immagine dell'Eteley ridotto a penisola calza abbastanza in quanto per tre quinti è cinturato dal torrente Grand Eyvia secondo un solco profondo mediamente un centinaio di metri.

. Eteley: sbarramento roccioso sulla strada dell'acquedotto romano.

In riferimento al tracciato dell'opera romana il plateau dell'Eteley si erge come un ostacolo apparentemente insuperabile dal punto di vista costruttivo con tecniche diverse dalla dinamite: è 35 metri più alto della presa la cui isoipsa passa attraverso l'immensa parete strapiombante delle gorges.

Come mai l'architetto non si tenne più alto con il tracciato onde trovarsi in quota sopra il plateau ed evitare la sfida contro la muraglia?

La logica domanda potrebbe trovare delle risposte nella seguente serie di annotazioni:

. l'incontro di grossi rischi contro la sicurezza dell'opera nel derivare più in alto la presa dal torrente a causa dei tratti di slavine e valanghe che incominciano a comparire nella vallata poco più in alto;

. l'allungamento del tracciato a monte avrebbe comportato il superamento di un altro problema: l'attraversamento di torrentelli più rovinosi;

. un forte incremento delle difficoltà di attraversamento della parete di Charpinel sia per l'aumento della lunghezza di roccia da tagliare, sia per l'innalzamento dell'altezza delle incastellature dei ponteggi delle piattaforme aeree erette sull'isoipsa del traforo.

Elementi

Archeologici

il plateau.

. il plateau: la base logistica del cantiere installato per tutte quelle operazioni necessarie alla realizzazione ed al servizio delle piattaforme aeree di sfondamento, calate sugli strapiombi delle gorges, sulle quali operavano gli schiavi.

il Ru-tratto interamente scavato in roccia.

. la porta d'entrata alle gorges;

. il tratto lungo tutta la parete strapiombante delle gorges;

il Ru-tratto dei megaliti.

. il tratto immediatamente dopo l'uscita dalla parete strapiombante realizzato tutto su muratura di megaliti;

il villaggio.

. il sistema di varie opere murarie riconducibili verosimilmente al villaggio del cantiere;

altro.

. lo Berio di Senti: megalite piatto di circa 70 quintali, approssimativamente semicircolare, posto a lato del sentiero che porta all'Eteley nel punto in cui esso scende nell'anfiteatro del Meleun, ai piedi di un terrapieno simile a quello che si trova sopra il braccio adduttore del ponte-acquedotto, scoperto quale luogo di sepoltura nel 1960 nel corso dei lavori di restauro del ponte.

Elementi

Ambientali

. le gorges;

. la spettacolarità delle visuali sulle stesse e sull'anfiteatro dei monti degradanti dalla Frivola;

. la vegetazione tipica di zona xerotermica;

. le rocce e il loro cromatismo;

. la miniera d'oro in fondo alle gorges.

Forma

. morfologicamente è un promontorio roccioso risultante ai piedi della confluenza dei due anfiteatri che si dipartono dalle pendici dei monti di Pognon;

. geologicamente è una barriera rocciosa che si innalza dal fondovalle e che i ghiacciai non riuscendo a sfondare hanno scavalcato, rasato il plateau dell'Eteley prima e, originando il ripiano di fondovalle dell'agglomerato del Pondel dopo;

. corrisponde all'inizio delle gorges vere e proprie che si sviluppano a valle per circa quattro chilometri, caratterizzando e segnando profondamente tutto il corso del torrente Grand eyvia ino al ponte Marese di fondovalle.

Dimensioni

. superficie territoriale orientativa del sistema: cinque ettari circa.

Data

. periodo di costruzione delle opere romane: prima decade a. c.

Etimologia

. nessuna indicazione a meno dell'ipotesi iniziale.

Annotazione: il sito comprende un terreno chiamato tsan di Saraseun, ovvero campo del (grano) saraceno.

Altri nome di zona: Ecly, Gramoentse, Tsampeille.

Tradizione . nessuna indicazione.

Stato fisico . vedere schede successive.

Il Rilievo . effettuato con distanziometro a laser.

Valutazione . A metà tra il Pondel e Chevril, piattaforma rialzata al centro della valle, di facile accesso pedonale su un tracciato esistente, è un sito interessantissimo per quanto riguarda l'aspetto ambientale, geologico, archeologico, panoramici che lo contraddistinguono.

Prospettive Ricerca.

. si propone il rilievo di tutto il plateau.

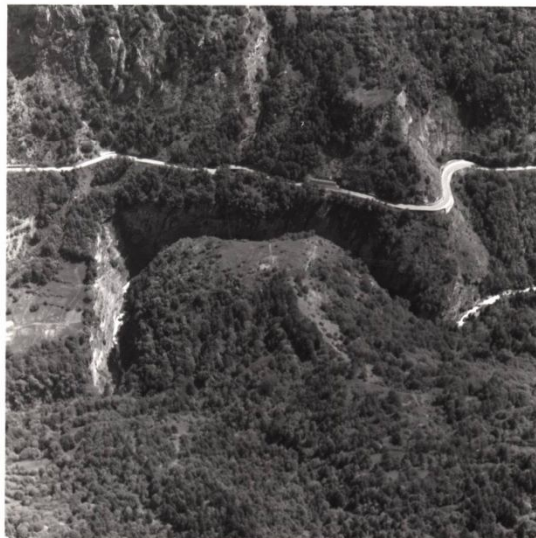
Salvaguardia.

. vedere le schede successive di settore.

Fruizione.

. punto centrale del museo all'aperto.

LE PLATEAU DE L'ETELEY



IL SISTEMA DELL'ETELEY

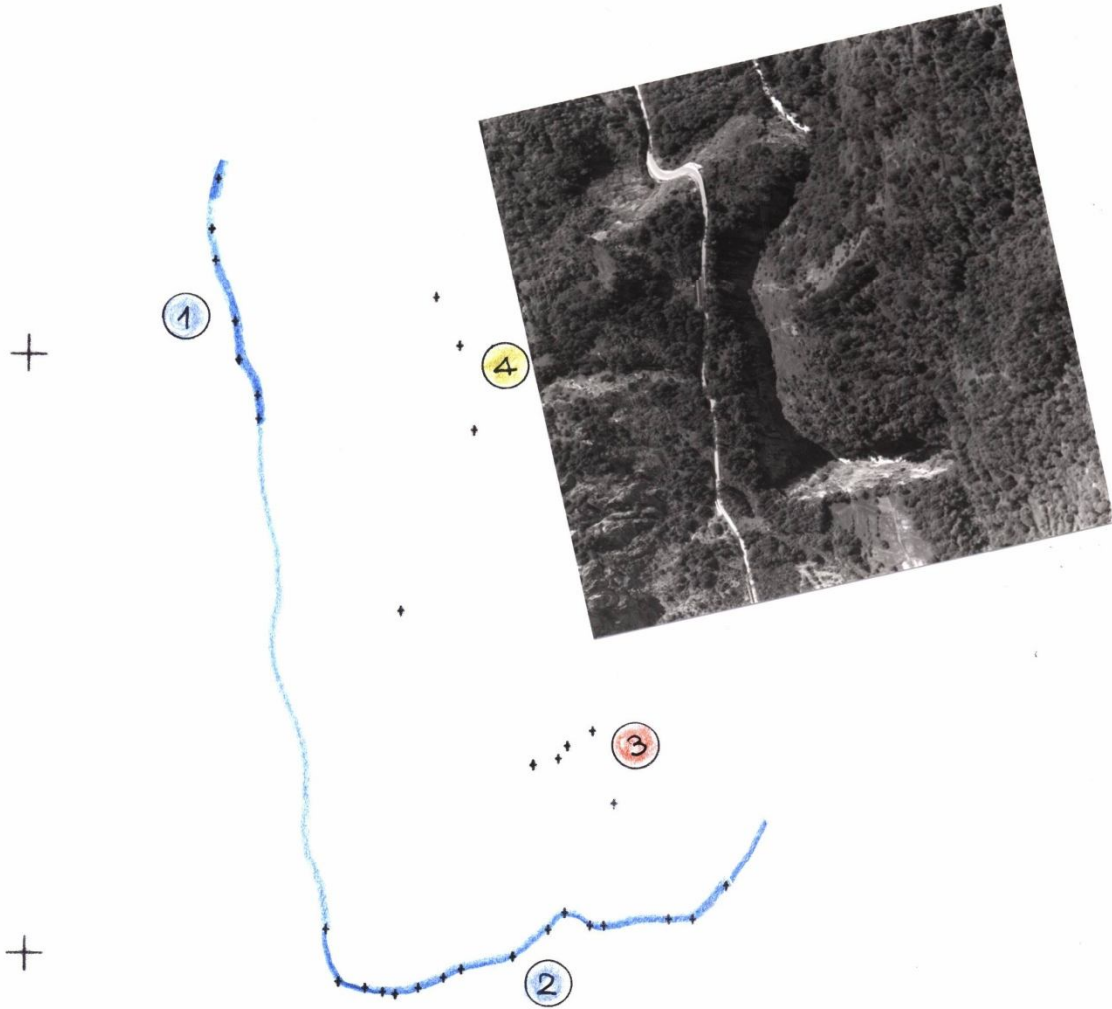
IVa

316
0000
407.43
-62.13

Codice Comune: BIAC
scala dell'abbozzo 1: 1500

Foglio: 0000
Nord = 407.43
Est = 237.87

7



107.43
-62.13

Nord = 107.43
Est = 237.87

- ① TRATTO IN ROCCIA - LES FORCES -
- ② I MEGALITI
- ③ IL VILLAGGIO
- ④ IL PLATEAU